

LA CITTÀ

Domus Salutis, trent'anni di scienza e accoglienza

L'importante compleanno si festeggia con la città tra sport e prevenzione, cultura e preghiera



Salute fisica e spirituale. La sede della Domus Salutis, in via Lazzaretto

Cura

Elisabetta Nicoli

■ Trent'anni di scienza e accoglienza, a sostegno della qualità di vita nella malattia e nei limiti imposti dalla disabilità. Dal carisma delle Suore Ancelle della Carità è fiorita l'iniziativa pioniera in Italia,

accolta e sostenuta dai laici professionisti e volontari, in stretta sinergia per il bene di chi soffre. La Domus Salutis compie trent'anni e celebra la ricorrenza con la città e con i testimoni più accreditati in materia di riabilitazione e di cure palliative, per una riflessione sul cammino compiuto con uno sguardo in prospettiva, rivolto al futuro.

Riabilitazione e cure palliative sono i campi d'impegno nei due dipartimenti della

struttura di via Lazzaretto, inaugurata l'11 luglio del 1987 per offrire un servizio qualificato, rivolto al corpo e allo spirito delle persone in grave sofferenza. Di un «giudizio diffuso di altissima professionalità e umanità» si è fatto portavoce il sindaco Emilio Del Bono annunciando ieri a Palazzo Loggia con Donatella Albini (delegata alla Sanità) gli eventi del trentennale, con gratitudine per la risposta che viene data ai bisogni della comunità.

L'intuizione. La denominazione Domus Salutis fa pensare a un «luogo di fraternità, per la salute fisica e dello spirito»: questa l'intuizione dell'ideatrice Suor Eugenia Menni, secondo le parole della superiora generale della Congregazione, Madre Gabriella Tettamanzi. Esempio di «bella collaborazione tra religiosi e laici», la struttura è cresciuta nel tempo cogliendo le nuove sfide. Di un «cammino compiuto accanto al malato, a protezione della vita» ha parlato la superiora Madre Maria Oliva Bufano, nuova vicaria generale. Dal 2013 la Casa di cura cittadina fa parte della Fondazione «Teresa Camplani», insieme a due strutture di Cremona e Mantova e alla Casa famiglia «Nuova Genesi» di Brescia. Il presidente dell'ente di diritto ecclesiastico, Alessandro Masetti Zannini, ha il-

lustrato il programma delle iniziative per i «Trent'anni di accompagnamento: un passo dopo l'altro, insieme lungo il cammino della vita».

Il programma. Si comincia con l'undicesimo Memorial Annamaria Lastella, verso le colline di Mompiano con partenza alle 9 di domenica 17 settembre da via Lazzaretto 3. Preiscrizioni nel sito www.asdlastella.eu, per la manifestazione podistica che viene affiancata in prima edizione dalla Rewalk Race: gara su percorso ad hoc per gli utilizzatori dell'esoscheletro, strumento di sostegno alla deambulazione per paraplegici.

Il 4 e il 25 ottobre, porte aperte dalle 14 alle 19 per visite guidate di 30 minuti, con possibilità di test strumentali. Due le occasioni di approfondimento scientifico, all'auditorium Monsignor Capretti di via Piamarta 6. Per il 27 e il 28 ottobre il tema è «Sul finire della vita». Il 24 novembre si parlerà di «Riabilitazione interdisciplinare». Compie trent'anni anche il Vad, gruppo di Volontari assistenza domiciliare, che destina le erogazioni ricevute a una manifestazione in programma al Teatro Grande per sabato 28 ottobre, a cura del maestro Daniele Alberti. Il 2 dicembre, alle 20.30, solenne concelebrazione eucaristica in Duomo Vecchio. //

Riabilitazione e Cure palliative nei due Dipartimenti



Due i dipartimenti in attività alla Domus Salutis: la

Riabilitazione conta 156 posti letto, le Cure palliative 30. Nel 2016 sono state ricoverate 3.186 persone e si è provveduto a 74mila prestazioni. Gli interventi di cura a domicilio sono stati 708. La Casa famiglia Nuova Genesi è articolata su due comunità di dieci posti ciascuna e di un centro diurno con due posti. Informazioni sul programma del trentennale in www.koineeventi.it

Premio Sergio Mori, sabato la cerimonia

Alla Laba

■ Sarà l'auditorium della Laba (in via Don Vender, 66) a fare da cornice alla prima edizione del premio intitolato a Sergio Mori e promosso dalla fondazione che porta il suo nome.

L'appuntamento è per sabato alle 20.30, quando prenderà il via la cerimonia di premiazione. Ad intervenire saranno i rappresentanti dell'Amministra-

zione comunale di Lumezzane ed i titolari delle aziende sostenitrici della Fondazione, ovvero Idrosanitaria Bonomi, Italdadi, Napkin, Viola1956. Riccardo Zanini. Introdurranno Stefano Pasotti, allievo di Mori, e Mauro Martinuz, suo professore allo Ied di Milano. Una carriera, quella di Sergio Mori, iniziata in giovane età e poi scandita da successi e riconoscimenti: il suo ultimo progetto è lo scooter elettrico «Me», che verrà presto messo in produzione. //

La «filiera» della cura fra volti e testimonianze per dare voce alle idee

Il convegno

Sabato Aps e Ipasvi presentano lo studio sulla «continuità» tra ospedale e territorio

■ Non numeri ma persone. Parte da questo approccio metodologico il progetto di ricerca - condotto dallo Studio Aps e dai Collegi Ipasvi di Brescia e Milano - che verrà presentato durante il convegno «Ricomporre la frammentazione nel prendersi cura: risultati di una indagine qualitativa sulla continuità tra ospedale e territorio». L'appuntamento è alle 8 di sabato nella sala convegni della Camera di commercio.

Attraverso l'incontro ravvicinato con gli assistiti, il team di ricerca, composto da professionisti e ricercatori, ha voluto identificare gli aspetti che incidono negativamente sulla continuità dei processi curativi e assistenziali, processi che prevedono sia il coinvolgimento di più enti e di molteplici figure assistenziali sia l'intervento dei caregivers, rendendo il panorama frammentario, com-

posto da realtà che agiscono in modo autoreferenziale e, a volte, conflittuale. «Abbiamo selezionato dodici casi sul territorio di Brescia, Milano e Bologna, età diverse, maschi e femmine - spiega Angela Di Giacomo, docente formatore e coordinatore infermieristico - e abbiamo proposto loro un'intervista. La narrazione ci ha fatto scoprire dimensioni inaspettate, tanti modi di vivere la malattia. Solo con l'ascolto e l'analisi si possono capire i bisogni».

Queste interviste hanno evidenziato situazioni di scollamento tra l'assistito, i suoi familiari (a sua volta il contesto familiare può incidere sulla continuità della cura) e le istituzioni, oltre a difficoltà di tenuta dei percorsi assistenziali e problemi di personalizzazione delle cure. «Va ripensato il sistema sanitario, orientandolo a un'integrazione di competenze, facendo rete e - conclude Stefania Pace, presidente del Collegio Ipasvi Brescia - garantendo una continuità assistenziale con la figura, per ora sulla carta, dell'infermiere di famiglia, anello di congiunzione tra ospedale e territorio». Il convegno è aperto a tutti (per iscrizioni www.ipasvibs.it). // L.N.

Il Photo Festival piace a 40.500, l'Eden in Castello a 6.600

Bilanci

Comune e Fondazione Brescia Musei fanno i conti ed esprimono soddisfazione

■ La cultura bresciana... dà i numeri. In senso positivo, per fortuna: sono stati 40.457 i partecipanti al Brescia Photo Festival e 6.603 gli spettatori del cinema in Castello Giardino dell'Eden.

Al calare del sipario sulla stagione estiva, Comune e Fondazione Brescia Musei tirano le somme: «Il bilancio culturale della città è preceduto dal segno più - ha detto la vicesindaco Laura Castelletti -. Brescia



Il «Giardino». Cinema in Castello

continua a crescere e lo dimostra il grande riscontro di pubblico ottenuto da mostre e iniziative».

I numeri, appunto. A riferirli è stato il presidente di Fondazione Brescia Musei Luigi Di Corato, che ha parlato di «una scommessa vinta». Nello specifico: dal 7 marzo al 3 settembre sono stati 31.466 i visitatori al Museo di Santa Giulia e 4.628 al Ma.Co.f. (l'ex tribunale di via Moretto). Più di 36mila, dunque, di cui 30.762 paganti. A questi si aggiungono i 911 studenti che hanno visitato le mostre, i 740 ingressi per le visite speciali o guidate e i mille partecipanti agli incontri con i fotografi. Steve McCurry ha inoltre fatto l'en plein al Teatro Sociale lo scorso 8 luglio, con circa 700 persone in platea e 200 accorse il giorno seguente per farsi firmare il catalogo. Per quanto riguarda i sette appuntamenti della rassegna cinematografica sui grandi fotoreporter all'Eden, gli spettatori sono stati 463. «Il prossimo Brescia Photo Festival - hanno precisato Di Corato e il direttore di Mo. Ca.f Renato Corsini - avrà un titolo più vincolante dal punto

di vista dei contenuti ("Collections"), ma non per questo sarà meno aperto a nuove collaborazioni con diverse realtà, anche della provincia».

Capitolo «Giardino dell'Eden»: 39 serate, 39 film e 22 appuntamenti di arte e cultura hanno portato i bresciani in Castello dal 27 luglio al 3 settembre. Per la precisione, in 6.603 si sono accomodati sulle sdraio davanti al proiettore per guardare pellicole d'essai e di registi indipendenti, mentre in 1.450 hanno aderito alle proposte collaterali (visite al Castello, musica, danze e letture teatrali).

Interessanti i dati di agosto, un mese caldissimo, non solo sulla colonnina di mercurio: 8.701 i biglietti staccati al Museo di Santa Giulia, anche grazie alla promozione 2x1, e 8.053 tra spettatori e visitatori in Castello. «Il prossimo obiettivo - ha detto il sindaco Emilio Del Bono - è superare i 300mila ingressi ai musei civici, tetto che contiamo di sfondare con la riapertura della Pinacoteca Tosio Martinuz, prevista per San Faustino». //

CHIARA DAFFINI

Zoom

SPECIALE

2018 SCATTI

ENTRO IL 6 OTTOBRE 2017 CARICA SUL PORTALE FOTOGRAFICO DEL GIORNALE DI BRESCIA I TUOI SCATTI PIÙ BELLI.

LE MIGLIORI FOTOGRAFIE SARANNO SCELTE PER IL CALENDARIO 2018 DEI NOSTRI LETTORI.

REGISTRATI SU [ZOOM.GIORNALEDIBRESCIA.IT](http://zoom.giornaledibrescia.it)

CARICA LE TUE MIGLIORI FOTOGRAFIE

VOTA GLI SCATTI CHE PREFERISCI

GIORNALE DI BRESCIA